

A Modena La Sicurezza Sul Lavoro, In Pratica

Progetto a sostegno delle aziende nell'applicazione della normativa di sicurezza

Workshop Revisione delle forme contrattuali: Impatto e ricadute sulla Sicurezza sul Lavoro

11 Ottobre 2016

Camera di Commercio di Modena
41121 Modena (MO)

**Destrutturazione delle aziende
ricorso al lavoro flessibile
criticità e possibili rimedi**

Paolo Secchi

*European Interdisciplinary
Applied Research Center for Safety*
info@eursafe.eu



European Interdisciplinary
Applied Research Center for Safety

INAIL

Direzione Regionale Emilia Romagna
Sede di Modena



A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

destrutturare v. tr. [der. di *struttura*, col pref. *de-*]

in genere, scomporre una struttura negli elementi che la costituiscono, sia al fine di smantellarla,

sia per avviarne una riorganizzazione

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

destrutturare

dal processo produttivo integrato a

riorganizzare

**processo produttivo attraverso l'integrazione e
il coordinamento di singole unità produttive**

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Le tecniche economiche di **esternalizzazione (*outsourcing*)** e di **internalizzazione (*insourcing*)** da tempo messe in atto dalla grande Industria, la forte specializzazione e la recente crisi congiunturale hanno contribuito a determinare mutamenti nelle strutture e nelle **dimensioni delle Micro Piccole Medie Imprese** che collaborano con le grandi

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

in questi ultimi anni, nel settore edile abbiamo assistito ad una vera e propria polverizzazione delle Imprese ed a una crescita esponenziale di Microimprese, Imprese individuali, Artigiani e Lavoratori autonomi

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Un fenomeno che non è passato inosservato e nel **2003** l'Unione Europea ha ravvisato la necessità emanare una **raccomandazione** nella quale vengono identificate e definite le **MPMI** secondo il numero di addetti e il totale di bilancio annuo

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

L 124/36

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

20.5.2003

COMMISSIONE

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE

del 6 maggio 2003

relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

[notificata con il numero C(2003) 1422]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2003/361/CE)

ALLEGATO TITOLO I

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. Nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'**impresa che occupa meno di 50 persone** e realizza un fatturato annuo o un **totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR**.
3. Nella categoria delle PMI si definisce **microimpresa** un'**impresa che occupa meno di 10 persone** e realizza un fatturato annuo oppure un **totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR**.

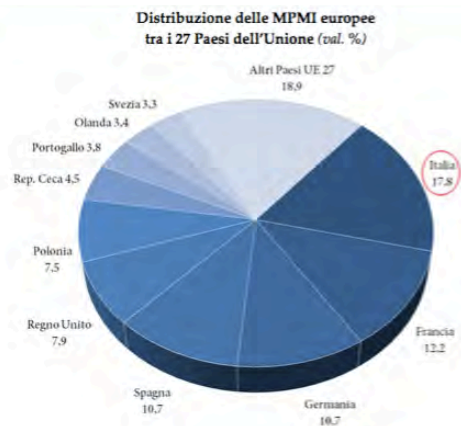
A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Distribuzione delle MPMI tra i 27 Paesi dell'Unione

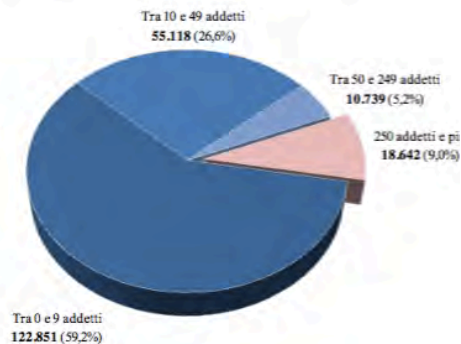
Italia è il primo Paese europeo

3,8 milioni (17,8 %) di MPMI



Fonte: elaborazione Fondazione R.ETE. Imprese Italia su dati Commissione europea (anno 2014)

Suddivisione delle imprese italiane esportatrici in forma stabile, per classe di addetti (val. %)



Suddivisione Imprese italiane esportatrici per classi di addetti

188.709 MPMI operano stabilmente sui mercati internazionali

il 59,2% ha tra 1 e 9 addetti

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

La composizione dell'occupazione per dimensione d'impresa

%	2007	2011	2015
Autonomi senza dipendenti	16,8	16,0	16,3
Fino a 10 persone	30,0	29,5	33,1
Da 11 a 49	24,9	28,2	24,5
Da 50 a 249	17,7	16,5	15,6
250 persone o più	10,6	9,8	10,6

Elaborazioni REF Ricerche su microdati ISTAT

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Le **MPMI** sono una **realtà strategica portante** dell'economia e dell'occupazione nazionale.

L'analisi degli aspetti economici, degli strumenti di politica industriale e degli adempimenti legati alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, devono:

- ❖ **tenere conto della realtà e delle MPMI**
- ❖ **semplificare l'applicazione degli adempimenti normativi e agevolarne l'effettiva applicazione**

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

punti di **forza** delle MPMI

- ❖ ruolo strategico nel rapporto di sub fornitura
- ❖ flessibilità e capacità di adattamento
- ❖ innovazione dei processi
 - *acquisizione di nuove tecnologie*
 - *acquisto di nuovi macchinari*
- ❖ capacità di interazione con le grandi Imprese
- ❖

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

punti di **debolezza** delle MPMI

- ❖ mancanza di strumenti gestionali
- ❖ scarsa elaborazione delle procedure
- ❖ ruoli scarsamente definiti fra differenti mansioni
- ❖ limitata forza lavoro e ricorso al subappalto
- ❖ forme non idonee di associazione temporanea
- ❖

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Rischi supplementari nelle forme di impiego flessibile

da Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro [...]

«i lavoratori impiegati in contratti come il part-time, il lavoro temporaneo, il telelavoro ed il lavoro a chiamata **sono più vulnerabili** rispetto ai lavoratori con contratti a tempo indeterminato, dato che svolgono i **lavori più pericolosi** ed in **condizioni più disagiate** e sono soggetti a **minor formazione** per la tutela della salute e sicurezza, cosa che **augmenta il rischio di infortuni sul lavoro**»

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Si tratta di attività lavorative che la letteratura ha definito con specifico riferimento alla realtà:

- *americana* (**3 D**) – **D**ifficult - **D**angerous - **D**irty

- *giapponese* (**3 K**) – **K**itsui - **K**iken - **K**itanai

Difficili / Faticose - Pericolose - Sporche

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Direttiva del Consiglio del 25 giugno 1991, n. 91/383/CEE.

i lavoratori a termine ed i lavoratori in somministrazione sono esposti a **rischi supplementari**, ossia rischi che si vanno a sommare ai rischi propri delle lavorazioni e che sono imputabili alla **temporaneità della prestazione**, ai **frequenti cambi di mansione** ed alle particolari modalità di inserimento di tali tipologie di lavoratori nell'impresa.

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Possibili rimedi

- ❖ Corretta applicazione dei contratti di lavoro
- ❖ Corretta scelta dei contratti di appalto, d'opera, ecc.
- ❖ Apprendimento continuo (*Life Long Learning*)
- ❖ Libretto formativo del cittadino
- ❖

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Libretto formativo del cittadino / lavoratore che cos'è

- Documento nazionale per valorizzare le competenze
- Strumento al servizio del cittadino rilasciato dalle Regioni e Province autonome
- Risponde ai fabbisogni della persona, del mercato del lavoro, delle Istituzioni
- E' stato oggetto di sperimentazione

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

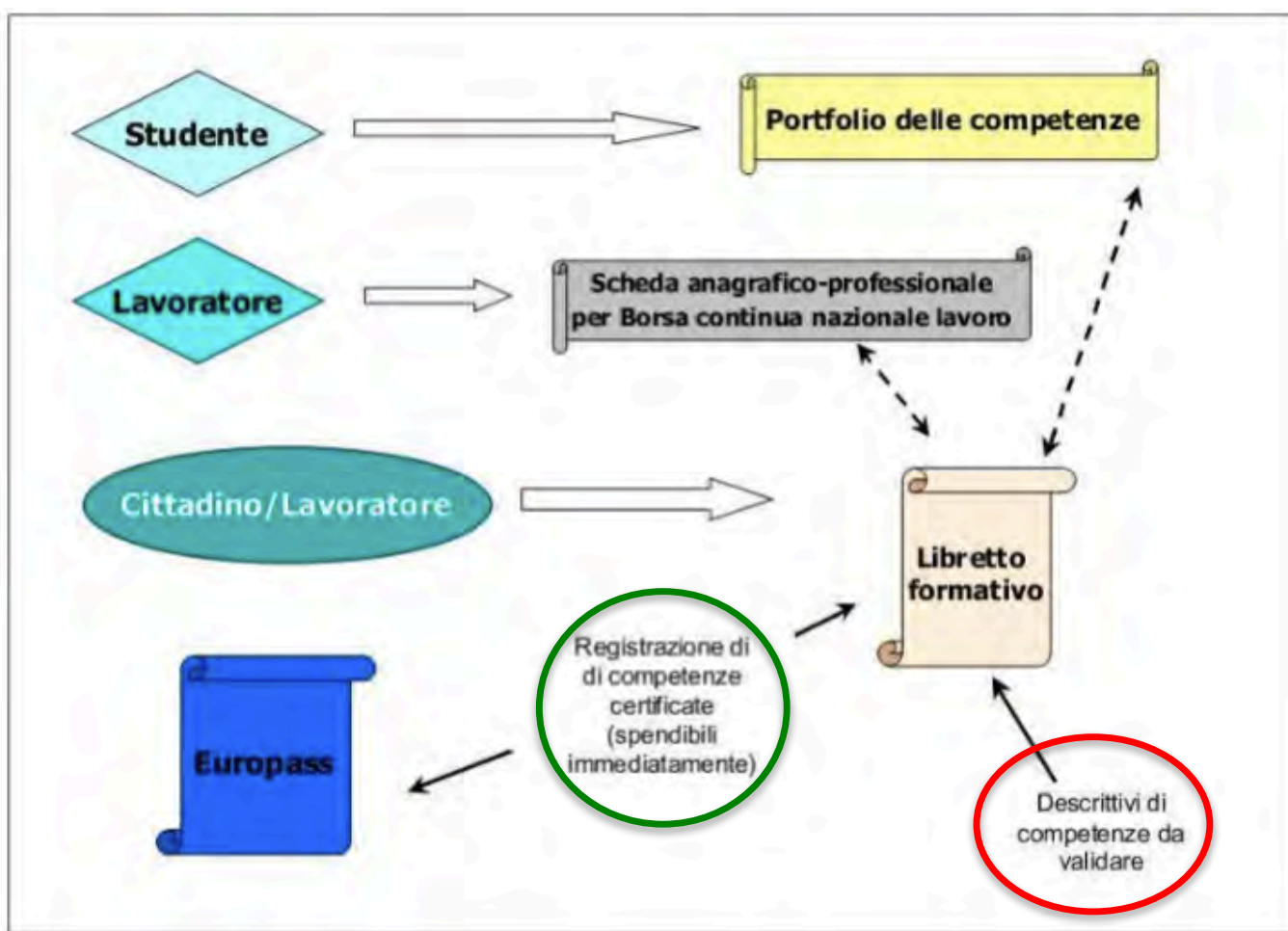
Libretto formativo del cittadino/lavoratore che cosa NON è

-non è un elenco di informazioni

-non è un documento in auto-compilazione (c.v.)

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.



A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Libretto formativo del cittadino / lavoratore

- + Trasparenza dell'apprendimento
- + Formalizzazione dei dati, informazioni, certificazioni
- + Evidenza del percorso di apprendimento
- = **Crescita e mobilità professionale**

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

... origini e storia del Libretto Formativo del Cittadino / Lavoratore

Dichiarazione di Bologna 18-19 giugno 1999 - LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE
Dichiarazione congiunta dei Ministri Europei dell'Istruzione Superiore intervenuti al Convegno

18 febbraio 2000 Accordo Stato Regioni

Accordo tra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per **l'individuazione degli standards minimi delle qualifiche professionali e dei criteri formativi** e per l'accreditamento delle strutture della formazione professionale

31 maggio 2001 Decreto MLPS, n. 174

Certificazione nel sistema della formazione professionale

19 dicembre 2002 Decreto Legislativo n. 297

Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 (**SOPPRESSO IL LIBRETTO DI LAVORO**)

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276,

Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30. articolo 2, comma 1, lettera i) « **LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO** »

28 ottobre 2004 Accordo Quadro Stato – Regioni (Conferenza Unificata Art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lsg. 28/08/1977, n. 281) [...] 8) per il passaggio dai percorsi dell'istruzione ai percorsi della formazione professionale la definizione delle modalità di riconoscimento del credito formativo e della relativa attribuzione di valore [...]

15 dicembre 2004 Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea cn. 2241/2004/CE relativa ad un quadro comunitario unico per la **trasparenza delle qualifiche e delle competenze (CV Europass)**

10 ottobre 2005 Decreto – MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI e M.I.U.R. **APPROVAZIONE DEL MODELLO DI LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO**

25 ottobre 2005 Decreto – MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI e M.I.U.R.
Documento tecnico di accompagnamento al formato di libretto del cittadino

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

Modello del LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO

SEZIONE 1

- 1. INFORMAZIONI PERSONALI** (Cognome, nome, data di nascita, ecc.)
- 2. ESPERIENZE LAVORATIVE / PROFESSIONALI** (Tipologia contrattuale, periodo, mansione, Datore di lavoro, ecc.)
- 3. TITOLI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE** (Titolo di studio, anno di conseguimento, Istituto, formazione in apprendistato, alta formazione, ecc.)
- 4. ESPERIENZE FORMATIVE** (Titolo attività formativa, periodo, soggetto erogatore, ecc.)

SEZIONE 2

COMPETENZE ACQUISITE IN PERCORSI DI APPRENDIMENTO

Tipologia	Descrizione	Contesto di acquisizione	Periodo di acquisizione	Tipo di evidenze documentali a supporto dell'avvenuta acquisizione delle competenze descritte

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

01-04-2008 ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della FORMazione professionale dei Lavoratori)

La sperimentazione del Libretto Formativo del Cittadino 2005/2007

Rapporto Finale dei risultati Regioni: Bolzano; Friuli Venezia-Giulia; Emilia-Romagna; Liguria; Molise; Piemonte; Toscana; Trento; Valle d'Aosta

Schema 1. Mappa delle sperimentazioni regionali.



A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

9 aprile 2008 D.Lgs. N. 81 Testo coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro”

Art. 37 – Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

[...] **14. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione** di cui al presente decreto **sono registrate nel libretto formativo del cittadino** di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, se concretamente disponibile in quanto attivato nel rispetto delle vigenti disposizioni. Il contenuto del libretto formativo è considerato dal datore di lavoro ai fini della programmazione della formazione e di esso gli organi di vigilanza tengono conto ai fini della verifica degli obblighi di cui al presente decreto.

01-12-2012 ISFOL – Dal Decreto del 2005 alla sperimentazione

A differenza di strumenti più tradizionali, come il Curriculum Vitae, **il Libretto Formativo non è una forma di autodichiarazione, ma è un dispositivo caratterizzato da standard di processo (“come si registra”)**. In prospettiva poi, saranno anche definiti standard più cogenti di contenuto (**“cosa si registra”**). Gli standard sono assicurati dalle istituzioni che rilasciano il Libretto (Regioni) tramite servizi o enti opportunamente auto- rizzati.

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

30 giugno 2015 Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Definizione di un quadro operativo per il **riconoscimento a livello nazionale** delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del **Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali** di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. (15A05469)

12 luglio 2016 Delibera n. 788 Provincia autonoma di Bolzano e Sud Tirolo

Istituzione del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e definizione delle modalità per la validazione e certificazione delle competenze

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

06 maggio 2009 – Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
La vita buona nella società attiva – Libro bianco sul futuro del modello sociale

Il diritto all'apprendimento continuo

Nel *Welfare* delle opportunità l'effettivo accesso all'apprendimento assume una rilevanza strategica per lo sviluppo e la autosufficienza della persona. **Il continuo aggiornamento**, in tutti gli stadi della vita, **è indispensabile per rimanere al passo con i mutamenti della economia**, in un mercato del lavoro ove la natura delle occupazioni cambia velocemente, alcune scompaiono e altre si creano.

[...] La nuova prospettiva deve così cambiare paradigma consentendo di spostare l'attenzione dalle procedure ai risultati e, prima ancora, al destinatario. Piuttosto che concentrarsi sui fattori formali e burocratici dei percorsi formativi (durata, procedure, istituzioni e metodi pedagogici che portano a una qualifica), **l'attenzione deve essere diretta alle conoscenze, competenze o abilità che la persona ha acquisito ed è in grado di dimostrare.**

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

改善

Kaizen

cambiare in meglio

pratica diretta al miglioramento costante dei processi
manifatturieri e di *business management* secondo una logica

bottom-up



Pensa in grande
e agisci in piccolo

“The Whole Earth Catalog”

Grazie per l'attenzione

A Modena la Sicurezza sul Lavoro, in Pratica

Per una cultura della sicurezza in azienda, concretamente orientata al miglioramento continuo, tanto più efficace perché condivisa dalle competenze di molti e suggerita dall'esperienza vissuta.

www.sicurezzainpratica.eu



Twitter:

@modenasicurezza

Sicurezza In Pratica

sicurezzainpratica@unimore.it

Tel. 059 2056113

C.R.I.S.

Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi
dell'Università di Modena e Reggio Emilia.